

ALLE URNE
IL 25 MAGGIO

LE SFIDE
A Noale, Scorzè
e Spinea si voterà
con il doppio turno



IN CORSA
Nove sindaci inseguono
il secondo mandato
M5S presente in 6 comuni

VERSO LE ELEZIONI Le incognite del voto "abbinato" alle Europee e della futura Città metropolitana

Liste "tagliate" e niente primarie

Meno candidati rispetto al passato, solo a Concordia un papabile sindaco scelto dando parola ai simpatizzanti

Alberto Francesconi

MESTRE

Poco più di due settimane per giocare - in poche ore - un pezzo di futuro all'ombra del proprio campanile. Nei 15 Comuni che il 25 maggio prossimo saranno chiamati a rinnovare le rispettive amministrazioni, sono giorni decisivi (il termine per la presentazione delle liste scade il 22 aprile) per la definizione

Spinea - solo nel primo si arriva a quattro candidati sindaci. Altrove lo scontro si gioca soprattutto fra due liste civiche di diverso orientamento, con il Movimento 5 Stelle che si concentra in sei Comuni: i tre maggiori più Concordia, Ceggia e Stra, ma si punta soprattutto su Spinea dove i militanti sono radicati da tempo. In archivio, a quanto pare, il meccanismo delle Primarie per la scelta dei candidati: erano state invocate un po' ovunque ma solo a Concordia il centrosinistra vi ha fatto ricorso.

Di sicuro il centrosinistra, che governa in sei municipi sui 15 chiamati al voto, cercherà di riconquistare posizioni, a cominciare da Noale e Scorzè. Qui, per scalzare gli uscenti Michele Celeghin e Giovanni Battista Mestriner, il Pd schiera due donne, Patrizia Andreotti e Gigliola Scattolin, mentre a Spinea Silvano Checchin, sindaco in carica, se la vedrà con il suo predecessore Claudio Tessari. A Stra invece lo scontro principale sarà al femminile, con le civiche di Maricla Sartori e Caterina Cacciavillani e l'incognita dei "grillini" di Sandro Tolin.

Numerosa la schiera dei sindaci che cercano il bis: a Camponogara c'è Gianpietro Menin (centrosinistra), che sarà sfidato dal presiden-

te della Pro Loco, l'avvocato Emanuele Compagno; a Teglio Veneto c'è Andrea Tamai (centrodestra), che se la vedrà con l'ideatore della rassegna "Eticamente" Stefano Spivach. A Gruaro c'è Giacomo Gasparotto (Forza Italia), che attende ancora di conoscere il suo sfidante, mentre a Fossalta di Piave il leghista Massimo Sensini dovrà vedersela con l'ex sindaco Carlo Fantinello e l'ex moglie di quest'ultimo, Loredana Fregonese; A Meolo cerca il secondo mandato Michele Basso (Forza Italia) e a Cinto Caomaggiore Renato Querini (centrodestra), nonostante la caduta della sua Giunta e il conseguente commissariamento. Solo Daniela Savian, prima cittadina di Annone Veneto, (Forza Italia) pare intenzionata a passare la mano. A Concordia invece il sindaco Marco Geronin ha passato la mano, dopo le Primarie, a Margherita Cusin (centrosinistra), che se la vedrà con Claudio Odorico e la "grillina" Mary Mazzon. Avvicendamento anche a Cona, dove Anna Berto, esauriti i due mandati, passerà la mano al suo vice Antonio Bottin (centrosinistra), contro il quale dovrebbe presentarsi il quasi omonimo Nicola Bottin, anche se ad aspirare alla candidatura sono almeno in tre.



AL VOTO Ultimi giorni per le candidature in 15 Comuni

delle candidature dei futuri sindaci e consiglieri comunali. In uno scenario che promette più oneri che onori ai futuri amministratori e più di un punto interrogativo.

Il primo, comune a tutte le forze in campo, riguarda la concomitanza con le elezioni Europee e la "spending review" che limiterà alla sola giornata di domenica l'apertura delle urne. Una novità che da un lato potrebbe connotare di significati politici il voto amministrativo, ma dall'altro rischia di ridurre ulteriormente l'affluenza alle urne. La grande incognita è però rappresentata dal varo della Città metropolitana, che pone i Comuni al voto - quasi tutti medio-piccoli - di fronte al rischio di avere un margine di manovra ancora più ridotto rispetto al passato.

Potrebbero essere questi elementi ad avere ridotto, almeno fino ad ora, il numero di candidati e liste in corsa per le Comunali. Nei tre Comuni dove è previsto il doppio turno - Noale, Scorzè e

LE SCADENZE

Il 22 aprile il termine
per le candidature

COSÌ AL VOTO

COMUNI	CANDIDATI			
ANNONE VENETO	Ada TOFFOLON (civica cs)		Elio VERONA? (civica cd)	
CAMPONOGARA	Gianpietro MENIN (cs)		Emanuele COMPAGNO (civica)	
CEGGIA	Mara BRAGATO (civica cs)		Mirko MARIN (civica cd)	
	Thomas BITTOLO (M5s)			
CINTO CAOMAGGIORE	Gianluca FALCOMER? (civica)		Renato QUERINI (civica cd)	
CONA	Antonio BOTTIN? (civica cs)		Nicola BOTTIN (civica cd)	
CONCORDIA SAGITTARIA	Margherita CUSIN (civica cs)		Claudio ODORICO (civica cd)	
	Mary MAZZON (M5s)			
FOSSALTA DI PIAVE	Carlo FANTINELLO (civica cs)		Massimo SENSINI (Lega)	
	Loredana FREGONESE (civica)			
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Natale SIDRAN (civica cs)		Piero TURCO (civica cd)	
GRUARO	?		Giacomo GASPAROTTO (civica cd)	
MEOLO	?		Michele BASSO (civica cd)	
NOALE	Patrizia ANDREOTTI (civica cs)	Michele CELEGHIN (civica cd)	Matteo SCARDINO (M5s)	Giacomo PIERETTI (civica)
SCORZÈ	Gigliola SCATTOLIN (civica cs)		G. Battista MESTRINER (civica cd)	
	Flavio BERTON (M5s)			
SPINEA	Silvano CHECCHIN (civica cs)		Claudio TESSARI (civica cd)	
	Massimo DE PIERI (M5s)			
STRA	Caterina CACCIAVILLANI (civica cs)		Maricla SARTORI (civica cd)	
	Sandro TOLIN (M5S)			
TEGLIO VENETO	Stefano SPIVACH (civica cs)		Andrea TAMAI (civica cd)	

N.B.: ? = candidato non ufficializzato, cs = centrosinistra, cd = centro destra

CON LA LEGGE DELRIO

Più consiglieri in 10 municipi

Aggiungi un posto in sala consiliare. La legge Delrio approvata giovedì alla Camera e in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, se da un lato prevede l'abolizione delle Province, dall'altro riconosce maggior peso ai Consigli comunali dei municipi fino a diecimila abitanti, che avevano appena subito una robusta sforbiata in nome del taglio dei costi della politica. Se prima, nei Comuni sotto quota diecimila, c'erano quattro classi demografiche a stabilire la consistenza delle assemblee consiliari, ora le classi si sono ridotte a due: sotto i tremila abitanti (dove ora erano previsti sei seggi) i consigli comunali saranno costituiti da dieci consiglieri, più il sindaco, con due assessori in Giun-

ta; fra tremila e diecimila abitanti i consiglieri saranno 12 più il sindaco (attualmente erano sette nei Comuni sotto i cinquemila abitanti e dieci in quelli fra cinquemila e diecimila abitanti). Inalterato il numero degli assessori, ovvero quattro. La novità, che nelle casse dello Stato costerà solo il gettone di presenza per le sedute di Consiglio, riguarda anche dieci Comuni veneziani: rispetto alla legge finora in vigore Cona guadagnerà tre consiglieri mentre Teglio Veneto e Gruaro ne avranno quattro in più. Ne otterranno due in più Annone Veneto, Fossalta di Piave e Fossalta di Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Meolo, Stra e Ceggia.